

INDAGINE DI PAGNONCELLI, IN ITALIA ORATORI GIOVANILI IN 8.000 PARROCCHIE

di Redazione - November 30, 2017



INDAGINE DI PAGNONCELLI, IN ITALIA ORATORI GIOVANILI IN 8.000 PARROCCHIE

Sono i luoghi che meglio accolgono ragazzi italiani e stranieri. Ricerca in 110 diocesi. L'attore Giacomo Poretti: "Lì ho scoperto il gioco meraviglioso del teatro".

Gli oltre 8 mila oratori italiani – che in alcune regioni prendono il nome di patronati, circoli, centri parrocchiali o centri giovanili – sono gli spazi privilegiati dell'attività educativa della Chiesa e spesso anche i luoghi che meglio accolgono i ragazzi stranieri.

La prima fotografia nazionale di una delle poche istituzioni formative che può vantare oltre 450 anni di storia viene scattata da un'indagine di **Nando Pagnoncelli, ricercatore e presidente di Ipsos Italia**, pubblicata dalle Edizioni Dehoniane Bologna con il titolo "Un pomeriggio all'oratorio" (pagine 48, euro 6,50). **Il libro riporta anche una testimonianza dell'attore Giacomo Poretti, del popolare trio comico Aldo, Giovanni e Giacomo, e una postfazione di Michele Falabretti, prete bergamasco, responsabile del Servizio nazionale per la pastorale giovanile della Conferenza episcopale italiana.**

Gli oratori – afferma l'indagine – si trovano accanto alla chiesa parrocchiale, hanno campetti da calcio, sale giochi con il biliardino, locali per il catechismo e il bar. Quelli più moderni dispongono anche di cucine, sale per proiettare film, spazi per il teatro e la musica e promuovono compagnie teatrali, complessi musicali e web radio. Luoghi di educazione e di vita rassicuranti per i genitori, gli oratori italiani intercettano le domande delle famiglie, dei giovani, dei bambini e anche degli enti pubblici locali.

"I dati provenienti dalle 110 diocesi che hanno risposto all'indagine – spiega Pagnoncelli – evidenziano che il 96,7% degli oratori del Nord sono legati alle parrocchie, la percentuale scende di poco al Centro (91%) e di quasi dieci punti al Sud (87%). Nell'Italia centrale e meridionale sono presenti anche realtà come la Confederazione dell'Oratorio di San Filippo Neri, i Salesiani di don Bosco, i Figli della carità (Canossiani), i Giuseppini del Murialdo e le Figlie di Maria Ausiliatrice".

Più diffusi al Nord che nel resto d'Italia e aperti pressoché quotidianamente, gli oratori propongono anche attività di doposcuola e volontariato, rappresentando in tante località l'unica proposta di aggregazione giovanile. "Molti ragazzi che lo frequentano – prosegue Pagnoncelli – sono stranieri, magari di seconda generazione, ben integrati. L'indagine consente di osservare che vi è un'attività molto favorevole ad accoglierli senza in alcun modo urtare le credenze religiose dei Paesi da cui provengono".

Proprio in oratorio Giacomo Poretti ha scoperto la vocazione per il teatro: "Don Giancarlo amava più Pirandello e Goldoni di san Pietro e Paolo, e il suo sogno era creare una compagnia teatrale amatoriale: ci riuscì ed io devo a lui la fortuna di aver scoperto il gioco meraviglioso del teatro".